

Ai tedeschi la pulizia dei treni. Ferrovie, per i regionali in Molise e Campania

ROMA. Sarà una ditta tedesca - la Dussmann Service - a occuparsi della pulizia dei treni regionali in Campania e in Molise. Lo annunciano le Ferrovie informando di aver così affidato il primo lotto, fra i venti aggiudicati a seguito della gara europea. L'appalto è stato vinto dalla multinazionale berlinese Dussmann Service, società del gruppo Dussmann, uno dei principali operatori dei servizi di pulizia e di facility presente in 26 paesi con oltre 50mila addetti.

Il nuovo appaltatore - spiega una nota delle Fs - gestirà da martedì prossimo i servizi di pulizia nei 13 impianti di Trenitalia dislocati fra Avellino, Benevento, Campobasso, Napoli, Pozzuoli, Battipaglia, Salerno, Sapri e Torre Annunziata. Ha già attivato le nuove attrezzature e iniziato a formare i dipendenti per conseguire gli standard di servizio previsti da Trenitalia.

La Dussmann Service è una realtà industriale operativa in Italia da 40 anni, il fatturato 2008 è stato di oltre 230 milioni di euro. Il nuovo contratto, per un valore annuale di oltre tre milioni di euro, è relativo al lotto 16 della gara indetta da Trenitalia il 20 giugno 2008. Il primo, di un gruppo di venti lotti, contrattualizzato a livello nazionale.

«Obiettivo della gara - scrivono le Ferrovie - era quello di aprire il servizio a tutto il mercato europeo delle imprese specializzate, elevando così gli standard di qualità attraverso contratti legati ai risultati e alla soddisfazione dei clienti e attraverso prestazioni altamente professionali basate sull'uso di macchinari di ultima generazione e più efficaci processi lavorativi». In base al nuovo contratto, 101 lavoratori sono state assunti dalla Dussmann Service, d'intesa con le organizzazioni sindacali, nel pieno rispetto della clausola sociale e di quanto previsto dall'accordo di settore.

Inoltre, ai lavoratori sono stati saldati da Trenitalia gli arretrati stipendiali per far fronte alle inadempienze delle precedenti ditte insolventi. Nelle scorse settimane, in diverse stazioni tra cui quella di Napoli si erano verificati proteste e atti di sabotaggio legati proprio all'avvicendamento tra le vecchie ditte e le nuove vincitrici delle gare d'appalto.